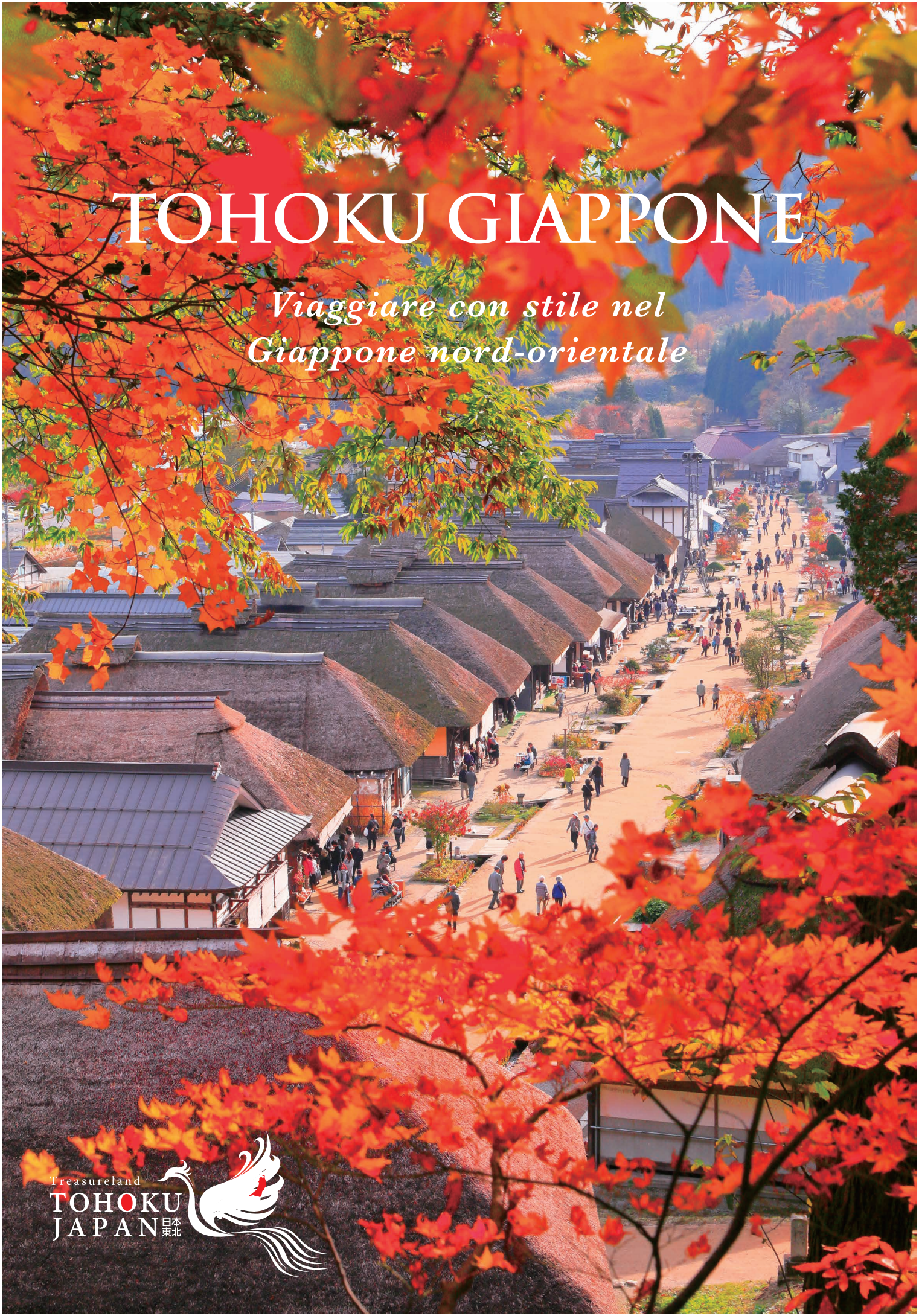

TOHOKU GIAPPONE
Viaggiare con stile nel
Giappone nord-orientale
Treasureland
TOHOKU
JAPAN
日本
東北

LE QUATTRO STAGIONI



PRIMAVERA

Come la fredda stagione invernale volge al termine, tutt'attorno è un'improvvisa esplosione di colori. Protagonisti un po' ovunque, talvolta illuminati di notte, sono i fiori di ciliegio classici e di antichi ciliegi piangenti. Questa è anche la stagione del nuovo verde, in cui le montagne si trasformano in uno spettacolo lussureggiante di grazia e travolgente bellezza.



AUTUNNO

Al giungere dell'autunno l'aria si fa improvvisamente fresca e in un baleno i monti si trasformano in una tavolozza di colori sgargianti. Ecco gli aceri, che in tutta la loro gloria appaiono come nei tradizionali dipinti su rotolo, mentre più giù le risaie si colorano di riso novello e i campi di *soba* di una tonalità egualmente delicata. Finalmente è tempo di *kiritanpo*, tutti riuniti a tavola per riscaldare il corpo in allegria.



ESTATE

Foreste patrimonio dell'umanità e spettacolari gole variamente colorate da esplorare a piedi, coste dalla forma insolita viste dal mare e cristalline acque fluviali variamente popolate: è l'estate la miglior stagione per il turismo da queste parti del Giappone, ed è anche la stagione dei mille festival e di carri sgargianti che emanano una vitalità senza eguali.



INVERNO

Finalmente la magia della neve fresca, appena caduta. I monti si rivestono di calaverna dando vita al mondo fiabesco degli "alberi di ghiaccio", che insieme alle capanne di neve in cui si accoglie lo spirito della divinità dell'acqua offrono uno spettacolo tanto suggestivo quanto irreale.

L'area di TOHOKU

INFORMAZIONI



AOMORI

La provincia di Aomori è la più settentrionale di Honshu, l'isola maggiore dell'arcipelago giapponese, e tutto l'anno offre una moltitudine di cose da vedere: i ciliegi di Hirosaki in primavera, il festival di Nebuta in estate, gli stupendi paesaggi colorati del torrente Oirase e del lago di Towada in autunno e gli alberi ghiacciati dei monti Hakkoda in inverno sono solo alcuni esempi. Ma è famosa anche per le mele e i prodotti del mare, che con il tonno di Oma contribuiscono a farne una meta molto ambita dai buongustai.



IWATE

L'area di Iwate offre fenomeni naturali di rara bellezza come la conformazione costiera e le talvolta bizzarre formazioni rocciose. Nell'epoca medioevale si trovò al centro dello sviluppo culturale della regione nord-orientale, che con il tempio Chuson-ji di Hiraizumi, costruito nell'anno 850 e designato patrimonio dell'umanità, raggiunse la sua massima espressione. Il padiglione d'oro Konjikido, la cui costruzione iniziò nel 1124, ancor oggi si presenta al suo massimo splendore. Della cucina locale si raccomanda la *wanko-soba*, la pasta di grano saraceno che qui viene servita in un modo del tutto speciale.



MIYAGI E SENDAI

La provincia di Miyagi si è sviluppata attorno a Sendai, il capoluogo, la cui fondazione risale ai tempi di Date Masamune, leggendario condottiero del periodo Sengoku (quindicesimo—diciassettesimo secolo). Già allora, e oggi più che mai, Miyagi era altresì conosciuta per la stupenda baia di Matsushima, una tessitura di oltre duecento sessanta isole che costituiscono uno dei tre paesaggi scenici più pittoreschi del Giappone. Le sue coste sono ricche di *kakigoya*, i ristorantini della specializzazione locale: le ostriche.





AKITA

Tra le province più vaste del paese, dalla primavera all'autunno Akita apre agli appassionati i sentieri che attraversano la foresta di faggi di Shirakami-Sanchi, oggi patrimonio naturale dell'umanità. Tra le esperienze turistico-culturali più importanti spiccano il rituale di fine anno dei *Namahage*, personaggi demoniaci dal mantello di paglia che recano benedizioni, ammoniscono le giovani mogli e... spaventano i bambini, quindi i ciliegi e gli aceri delle antiche residenze di samurai di Kakunodate, le capanne di neve di Yokote e, in estate, il grande festival delle *kanto*, le altissime schiere di lanterne che promettono ottimi raccolti.



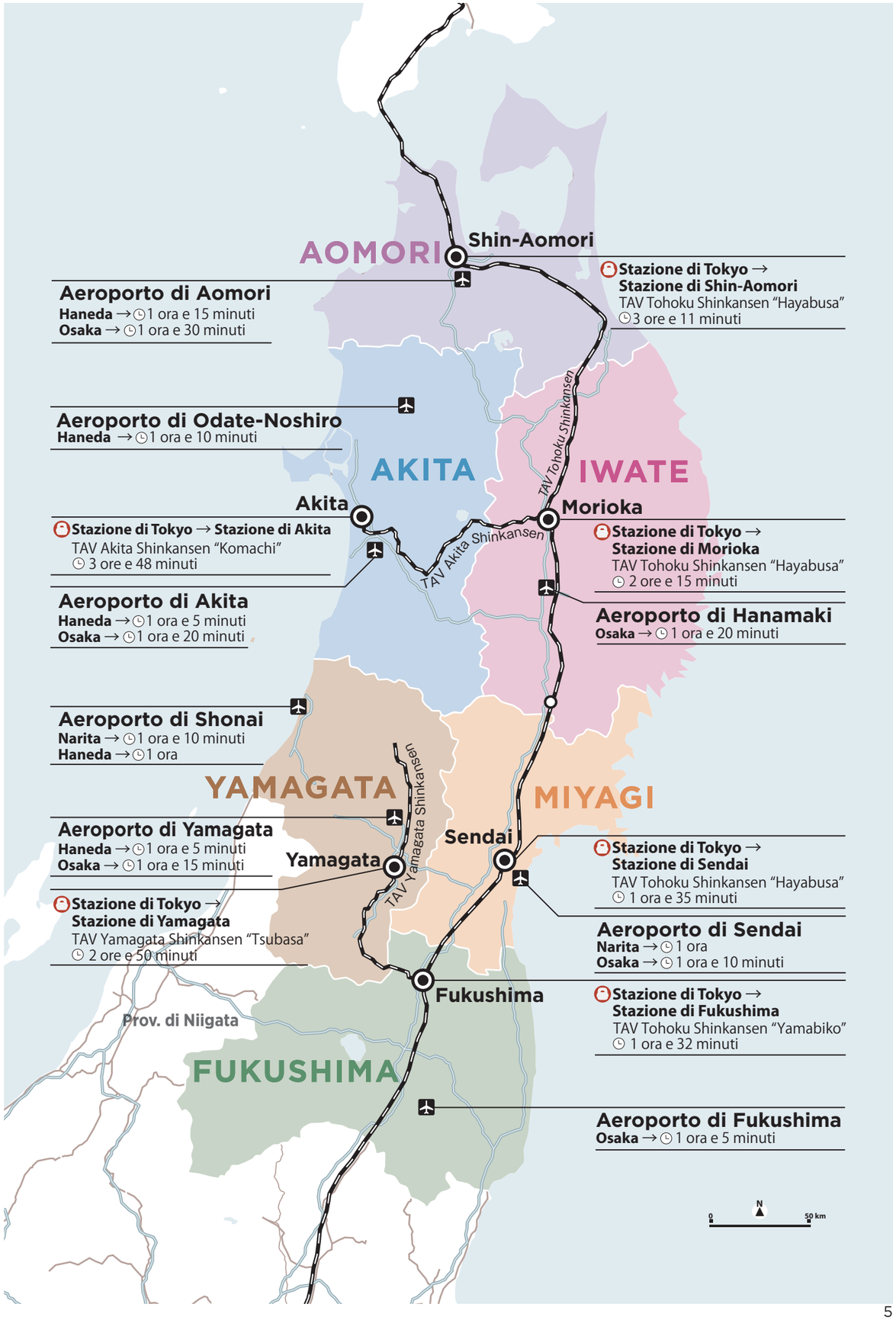
YAMAGATA

Affacciata sul Mar del Giappone, è famosa per la stazione termale del Monte Zao, o Zao Onsen, gli alberi ghiacciati illuminati di notte, i campi da sci e il lago di Okama dai sette colori. Quindi per il complesso Yama-dera, o "tempio della montagna", costruito nell'anno 860 e comprendente il più vecchio bosco di faggi del Giappone che fu immortalato anche dal celebre poeta haiku Matsuo Basho.



FUKUSHIMA

Anche con Fukushima la natura è stata generosa: il lago di Inawashiro, il gruppo di laghi Goshiki-numa variamente colorati e il Monte Bandai sono solo alcuni esempi. Ma per i più appassionati di storia è d'obbligo una visita a Ouchi-juku, città di posta eretta nel periodo di Edo (dal 1603 al 1868) in cui il tempo sembra essersi fermato, e al castello di Tsuruga un tempo rinomato per la sua inespugnabilità, la cui prima costruzione risale al 1384 e la seconda al 1965.

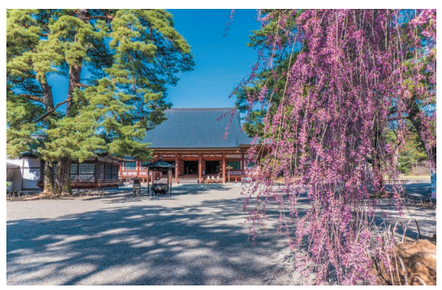




IWATE

Tempio Chuson-ji

Sul sito di questo tempio costruito nell'anno 850, agli inizi del dodicesimo secolo Fujiwara no Kiyohira, il primo capo del potente clan dei Fujiwara del nord del Giappone, avviò un progetto di costruzione su grande scala di alcuni templi per confortare lo spirito delle vittime delle guerre e come messaggio augurale di una nuova e ideale società ispirata agli insegnamenti buddisti. Si deve a lui, nel 1124, la realizzazione del padiglione d'oro Konjikido, importante tesoro nazionale il cui tempio interno è completamente rivestito con foglie d'oro e decorato con gemme e lavorazioni in madreperla per esprimere l'idea della Terra Pura, il Paradiso.



IWATE

Tempio Motsu-ji

Fondato da Jikaku Daishi Ennin, monaco e filosofo buddhista giapponese nonché sacerdote della scuola Tendai, nel suo periodo di maggior prosperità era ancor più famoso del Chuson-ji. Molto belli sono il giardino con lo stagno e la collinetta artificiale che insieme rappresentano la Terra Pura e fanno da delicata cornice a ciò che rimane degli altri templi eretti nel dodicesimo secolo, il tutto in un quadro idilliaco ottimamente preservato e designato sito storico e luogo scenico speciale dal governo giapponese. Dentro è possibile praticare la meditazione zazen e la trascrizione dei sutra.



AOMORI
AKITA

Shirakami-Sanchi

Nel 1993 designata patrimonio naturale dell'umanità, è una vasta area montana che si estende tra le province di Aomori e di Akita. Ospita una delle più grandi foreste spontanee di faggi al mondo, ancor oggi pressoché intatta e inviolata dall'uomo. Dispone inoltre di un rinnovato e bene attrezzato centro informazioni turistiche, ottimo punto di partenza per le escursioni a piedi.

I dodici laghi (lo Stagno blu)

Situato lungo il sentiero che tocca i dodici laghi collettivamente chiamati Juniko, lo Stagno blu deve il nome all'impressione che dà di essere stato colorato con l'inchiostro. È così limpido che permette di vedere gli alberi caduti sul fondo.



Sentiero nella foresta di faggi

Conduce alla foresta di faggi designata patrimonio dell'umanità e facente parte dell'area naturale della regione montana di Shirakami-Sanchi. Il circuito integrale è lungo circa due chilometri e richiede da una a due ore, ma vi è altresì una scorciatoia di soli trenta minuti. In primavera ed estate tutta l'area si tinge dei colori di molti fiori, compresi i fiori d'Adone che in autunno cedono la gloria alle foglie vividamente colorate degli aceri.



IL PATRIMONIO CULTURALE INTANGIBILE



Le Namahage di Oga (Akita)

Raiho-shin, le divinità in maschera e costume

Ora designate patrimonio culturale intangibile, le “Raiho-shin” sono le divinità scintoiste e i loro messaggeri in terra che all’uomo si presentano mascherati e in costume, compiendo rituali che ancora testimoniano vividamente la tradizione popolare nelle piccole comunità. Le più conosciute sono le “Namahage di Oga” (Akita), i messaggeri divini che visitano la terra alla vigilia del nuovo anno per portare benedizione alla gente e spronarla alla cooperazione. A Iwate l’evento di fine anno si chiama invece “Yoshihama no Suneka”; lo si celebra il 15 gennaio ma è interdetto ai turisti e ai mezzi di comunicazione di massa, così come lo è lo “Yuza no Koshogatsu Gyoji” del quartiere Yuza di Akumi, a Yamagata. Infine, tra i quattro più importanti, è doveroso citare lo “Yonekawa no Mizukaburi”, il festival di febbraio che a Tome, nella provincia di Miyagi, si tiene ormai da oltre ottocento anni e consiste nel versarsi acqua sulla testa e pregare per la prevenzione degli incendi.



Akiu no Taue Odori (Miyagi)

Arte popolare

Cittadina della provincia di Akita, Kazuno è famosa per la “Dainichido Bugaku”, un insieme di danze e musiche rituali sacre che si ripetono da circa mille e trecento anni. A Sendai, nella provincia di Miyagi, è invece popolare la “Akiu no Taue Odori”, una danza tradizionale ispirata alla piantatura del riso e rinomata per i caratteristici copricapo e costumi floreali, mentre l’“Hayachinekagura”, che dal 1488 si tiene ad Hanamaki, nella provincia di Iwate, è una serie di danze mascherate accompagnate da tamburi, cembali e flauti che narrano la cultura religiosa dell’epoca.



Festival Hachinohe Sansha Taisai (Aomori)

Festival della montagna, delle alabarde e dei carri

Sono gli eventi popolari a sfondo religioso celebrati dalle comunità locali per augurare la pace sociale e la difesa dalle calamità. Ad Hachinohe, nella provincia di Aomori, è famoso il festival Hachinohe Sansha Taisai, che con ventisette carri allegorici in parata per la vie della città racconta le storie locali. Il festival dei carri di Kakunodate, che si tiene nel quartiere di Semboku, cittadina della provincia di Akita, richiama molti entusiasti per assistere a una danza locale accompagnata da gruppi musicali che raggiunge l’apice quando i carri vengono lanciati in collisione. Sempre ad Akita, capoluogo dell’omonima provincia, molto popolare è la celebrazione annuale del tempio Tsuchizaki Shinmeisha, che culmina con la parata di carri con raffigurazioni di samurai e gruppi musicali. Ancora nella provincia di Akita, ma a Kazuno, è sempre molto atteso il festival Hanawa Bayashi, evento che si sviluppa con una parata di dieci carri e musiche tradizionali. Infine il festival di Shinjo, cittadina della provincia di Yamagata, creato nel 1756 e dai sontuosi ornamenti per infondere coraggio e forza spirituale alla gente del feudo colpito da una grave siccità.

MIYAGI

Templi Entsuin e Zuigan-ji (Matsushima)

Si trovano entrambi a Matsushima, considerata uno dei tre luoghi scenici più belli del Giappone. Risalente al 1647, il tempio Entsuin è rinomato per il giardino di rose variamente colorate che secondo la cronaca del tempo furono introdotte dall'Europa da Hasekura Tsunenaga, vassallo del feudo di Sendai, e grazie alle quali il tempio è altresì conosciuto come *bara-dera* che, appunto, significa "tempio delle rose". Il tempio Zuigan-ji, adiacente all'Entsuin, fu completato nel 1609 da Date Masamune, fondatore di Sendai, che alla costruzione dedicò immani risorse ed energie personali per cinque anni. L'edificio principale e altre costruzioni sono stati designati tesoro nazionale.

www.entuuin.or.jp



YAMAGATA

Tempio Hojusan Risshaku-ji

Più comunemente conosciuto come Yama-dera, o "tempio della montagna", la costruzione avvenuta nell'anno 860 su un sacro monte lo ha reso particolarmente famoso in tutto il Giappone nord-orientale, e non solo perché è stato decantato da Matsuo Basho, uno dei più riveriti poeti haiku. L'area complessiva di circa un milione di metri quadri ospita ben oltre trenta tempietti raggiungibili risalendo più di mille gradini di pietra che partono dai piedi del monte, rendendo la salita assolutamente memorabile specialmente tra il verde novello di primavera e i colori autunnali.

www.rissyakuji.jp

AOMORI

Museo dell'Arte di Aomori

Conserva molte opere connesse all'area di Aomori come *Il cane di Aomori*, gigantesca scultura moderna di Yoshitomo Nara, e diversi blocchi da stampa in legno realizzati da Shiko Munakata, incisore conosciuto a livello internazionale. Il museo è stato concepito da Jun Aoki, l'architetto giapponese che ha creato diversi negozi Louis Vuitton e che qui ha trovato ispirazione nell'architettura del sito archeologico Sannai-Maruyama del periodo preistorico Jomon.

www.aomori-museum.jp/en/

FUKUSHIMA

Sazaedo e il Monte Iimori

Tempio a tre piani di rara forma esagonale a doppia ellisse interna costruito nel 1796, è stato designato bene di grande importanza culturale. Secondo la leggenda, salire completamente la rampa e poi discenderla chiudendo il circuito equivaleva ad eseguire il pellegrinaggio delle trentatré Kannon, la dea buddista della misericordia. Nell'edificio adiacente al tempio sono conservate le statue di diciannove giovani guerrieri del Byakkotai, lo speciale corpo delle "tigri bianche" che durante la famosa guerra di Boshin combatterono coraggiosamente con l'esercito governativo e infine si suicidarono in massa sul monte Iimori.

www.sazaedo.jp

AKITA

Museo dell'Arte di Akita

Espone diverse opere di Tsuguharu Fujita, noto artista della Scuola di Parigi, e la famosa parete con il grande dipinto *Gli eventi di Akita*, opera del 1937 che illustra le bellezze dell'area. Caratteristica è la costruzione triangolare opera dell'architetto giapponese Tadao Ando, vincitore di un Premio Pritzker, dell'Ordine al merito culturale e di diversi altri premi prestigiosi.

www.akita-museum-of-art.jp/contents/contents_show.php?contents_id=201

YAMAGATA

Le pagoda a cinque piani e i cedri del monte Haguro

Sui tre monti Dewa — così si chiamava l'antica provincia — sorgono diversi templi risalenti a mille e quattrocento anni fa in quello che è considerato uno dei maggiori luoghi per la pratica religiosa Shugendo incentrata sul culto della montagna.
La pagoda a cinque piani è uno dei tesori nazionali del Giappone e i cedri che la circondano hanno ottenuto le ambite tre stelle dalla Guida Michelin per la bellezza scenica che contribuiscono a creare. Nei pressi della cima più alta sorge il Saikan, ove un tempo vivevano alcuni monaci buddisti itineranti ma che ora offre alloggio al pubblico attratto dalla dieta vegetariana, la medesima praticata da Matsuo Basho, il sommo maestro di poesia haiku.

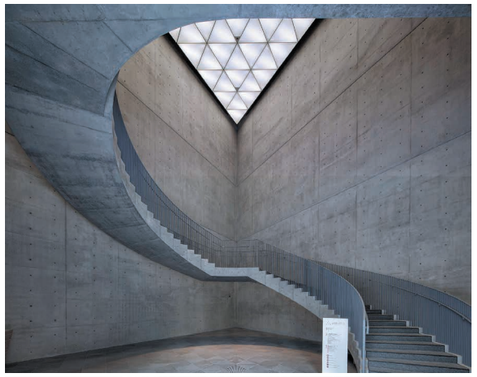
www.dewasanzan.jp/publics/translation/JE/





Photo©Daici Ano Artwork©Yoshitomo Nara







L'ARTIGIANATO LOCALE

AKITA

I CONTENITORI MAGEWAPPA DI ODATE

Sono i caratteristici contenitori di legno di cedro naturale piegato e non verniciato, belli da vedere e allo stesso tempo molto resistenti, realizzati a Odate, cittadina della provincia di Akita. Questa tradizione artigianale locale risale a circa quattrocento anni fa e da allora ha sempre prosperato. Servono principalmente per contenere il riso appena cotto al vapore, che assorbendo l'umidità in eccesso diventa più buono, e allo stesso tempo vantano eccellenti proprietà antibatteriche e antimuffa, grazie alle quali anche in estate è possibile conservare il riso a temperatura ambiente per due giorni.



Foto per gentile concessione del laboratorio Shibata Yoshinobu Shoten

MIYAGI E SENDAI

LE CASSETTIERE SENDAI TANSU

Nate verso la fine del periodo di Edo (dal diciassettesimo al diciannovesimo secolo), erano principalmente usate dai samurai per conservare le spade. Lo stupendo rivestimento di lacca kijiro fa splendidamente risaltare le venature del legno di zelkova e di noce giapponese e le decorazioni metalliche di squisita fattura, che insieme conferiscono a questi autentici tesori artigianali la resistenza necessaria per durare anche più di cent'anni.



Foto per gentile concessione del laboratorio Yaegashi Sendai Tansu Kanagu Kobo



Foto per gentile concessione del laboratorio Sakurai Kokeshiten https://en.sakuraikokeshiten.com



Foto per gentile concessione di Oigen Foundry Co., Ltd.



Foto per gentile concessione dell'Associazione per la promozione dei prodotti di Okuaizu Mishima





TOHOKU

KOKESHI

Sono le bamboline di legno lavorate manualmente con un tornio rudimentale ma di grande efficacia, che verso la fine del periodo di Edo (dal diciassettesimo al diciannovesimo secolo) divennero molto popolari come souvenir nelle stazioni termali del Giappone nord-orientale. Oggi sono per lo più oggetti da regalare per augurare la salute e la crescita dei bambini, e grazie alla disponibilità di più colori ora sono molto popolari anche in Europa.

IWATE

FERRAME DI NAMBU

È una tradizione artigianale iniziata attorno al 1090 a Oshu, nell'attuale provincia di Iwate. All'inizio praticata dagli stessi artigiani che fusero la campana del tempio Chuson-ji di Hiraizumi, sito patrimonio dell'umanità, si è poi consolidata a Nambu facendo uso del ferro di alta qualità locale. I bollitori domestici, in particolare, conferiscono all'acqua un sapore morbido e delicato.

FUKUSHIMA

OGGETTI INTRECCIATI DI OKUAIZU

Vengono realizzati con alcune piante tipiche della regione montagnosa di Okuaizu, tra queste la carice, la *vitis coignetiae* e l'*actinidia polygama*. Tipicamente con questi materiali si realizzano oggetti come colini e cesti, un'attività normalmente riservata al più tranquillo periodo invernale. La tradizione viene fatta risalire al periodo di Jomon, nella preistoria giapponese.

AKITA

KABAZAIKU

Realizzati esclusivamente a Kakunodate, nella provincia di Akita, questi oggetti artigianali d'uso quotidiano nascono dalla corteccia dei ciliegi di montagna, e i caratteristici motivi portano sulla tavola un'eleganza del tutto unica. Oltre alla particolare bellezza estetica vantano una forte resistenza all'umidità, alla secchezza e ai batteri, e per questo vi si creano altresì gli attrezzi per la cerimonia del tè.

AOMORI

LACCHE DI TSUGARU

È un'importante forma d'artigianato nata verso il 1700 a Tsugaru, nell'area di Aomori. Per completare questi oggetti sono necessarie decine di lavorazioni diverse che possono richiedere anche oltre due mesi. Si distinguono dagli altri tipi per la particolare robustezza, che tuttavia non detrae nulla alla straordinaria bellezza delle decorazioni. Da qualche anno sono in corso interessanti collaborazioni con alcuni produttori esteri di vetri artistici.

ESPERIENZE DIRETTE



YAMAGATA MIYAGI

Lago di Okama

Di formazione vulcanica e accessibile con la funivia, si trova sul picco della catena dei monti Zao. La variabilità cromatica dal blu al verde, percettibile anche da un'ora all'altra, gli ha fatto meritare l'appellativo di Goshiki-numa, o "lago dei cinque colori". Il cratere che lo accoglie si è formato in seguito all'eruzione vulcanica del 1182, mentre la formazione del lago in sé risale al 1820. Su richiesta sono disponibili guide private.

Ufficio del turismo di Zao Onsen - Responsabile del trekking sul monte Zao
www.zao-spa.or.jp/english/



AOMORI

In canoa sul lago di Towada

Uno dei più grandi laghi di caldera al mondo, fa parte del Parco Nazionale di Towada-Hachimantai. È conosciuto anche per il senso mistico che ispira ed è raccomandabile visitarlo in canoa in un'avventura a contatto con la splendida natura in cui è incastonato. L'impiego di una guida esperta assicurerà un'esperienza indimenticabile.

Towadako Guidehouse KAI
http://tgkai.jp



AKITA

Namahage

È un rituale designato patrimonio culturale intangibile che si svolge alla vigilia del nuovo anno quasi ovunque nella penisola di Oga. Il pubblico può comunque provarne la suggestività tutto l'anno presso il museo del folclore di Oga Shinzan ricavato in un'abitazione tradizionale ove si tengono anche lezioni, un richiamo molto popolare.

Museo del folclore di Oga Shinzan
www.namahage.co.jp/namahagekan/english/



YAMAGATA

Pratiche ascetiche dei monaci buddisti itineranti

La vita, la morte e la rinascita rivelate durante le pratiche ascetiche dei monaci itineranti buddisti sui tre monti di Dewa! Insieme a loro, nella caratteristica veste bianca di chi partecipa ai pellegrinaggi buddisti, chiunque può cimentarsi nelle restrizioni più essenziali della vita come il digiuno e la sete lungo sentieri battuti sin dall'antichità, un'esperienza mistica che avvicinando il "sé" alla natura permette con la vera introspezione di vedere se stessi in una nuova luce.

Lezioni di pratiche ascetiche dei monaci buddisti itineranti
www.tsuruokacity.com
Email: hagurokanko@bz04.plala.or.jp



YAMAGATA

Iaido

A Murayama, luogo d'origine della *iaido*, l'arte di sfoderare la spada tramandata da oltre quattrocento cinquant'anni, sotto la guida dei cosiddetti samurai moderni si possono acquisire i rudimenti dell'etichetta di questa espressione marziale unica, compreso il saluto iniziale, e persino provare a maneggiare una vera spada da samurai.

Associazione del turismo e dei prodotti locali di Murayama
www.iaidoexperience-en.com



IWATE

Wanko-soba

Ecco un'altra esperienza del tutto unica a Iwate: la pasta *soba* servita a un ritmo elevato, boccone per boccone. È una specialità di Kajiya, che fondata nel 1904 e sede della prima competizione nazionale ha ricevuto altresì il sostegno di Kenji Miyazawa, il più importante autore moderno giapponese di letteratura per ragazzi e uno degli scrittori più letti ed amati nel paese. In regalo si riceve un grembiule con indicato il numero di bocconi ingoiati.



IWATE

Pittura su lacca

La regione più settentrionale del Giappone nord-orientale è altresì famosa per le sue lacche. In un antico laboratorio locale ci si può cimentare nella decorazione personalizzata di un oggetto d'uso quotidiano, ad esempio i classici bastoncini per mangiare, che dopo la finitura verranno spediti via posta al proprio indirizzo previo pagamento delle spese di spedizione se si vive all'estero. Il servizio è solo in giapponese.

DOVE PASSARE LA NOTTE



FUKUSHIMA

MUKAITAKI (AIZU HIGASHIYAMA ONSEN)

0242-27-7501
200 Kawamukai, Higashiyama-machi Yumoto, Aizuwakamatsu-shi, Fukushima-ken
www.mukaitaki.jp

Nel giardino ricoperto di muschio su cui si affaccia la sala di questo superbo ryokan designato bene culturale tangibile, si spiega un mondo fantastico di rara bellezza. In inverno da non perdere è lo spettacolo delle candele nella neve.



AOMORI

HOSHINO RESORTS - HOTEL OIRASE KEIRYU

Si trova lungo il torrente di montagna Oirase, uno dei luoghi scenici più pittoreschi del Giappone. In estate esplorare questo fantastico corso d'acqua chiara e fresca è doveroso, mentre in inverno un bagno caldo all'aperto allo Hyobaku no Yu, un onsen circondato da alte formazioni di ghiaccio, è un'esperienza che non si può vivere altrove.

0570-073-022 (9:00—20:00)
231 Tochikubo, Okuse, Towada-shi, Aomori-ken
www.oirase-keiryuu.jp/en/



IWATE

KASHOEN

È un ryokan con onsen ricavato a Nambu in una tipica costruzione *sukiya* (uno stile architettonico giapponese ispirato alla cerimonia del tè) nel bel mezzo di un bosco di pini rossi del Giappone. Le sue acque termali sono rinomate per gli effetti benefici sulla pelle, e la cucina, espressa dal caratteristico stile *kaiseki* (a più portate), è tutta a base di prodotti locali di stagione. Il falò notturno nel cortile interno contribuisce a rendere l'ambiente particolarmente suggestivo.

0198-37-2111
1-125 Yumoto, Hanamaki-shi, Iwate-ken
www.hanamakionsen.co.jp/kashoen/en/

MIYAGI

CHIKUSENSO - STAZIONE TERMALE SUL MONTE ZAO

0224-34-1188
88-11 Uwanohara, Togatta Onsen, Zao-machi, Katta-gun, Miyagi-ken
www.mtzaoresort.com/en/

È un hotel vacanze molto elegante collocato ai piedi del monte Zao. Ampio ben sessantamila metri quadrati in gran parte occupati da un bosco attraversato da limpidi torrenti, offre l'autentica cucina giapponese e acque termali provenienti direttamente dalla sorgente.



AKITA

KAKUNODATE SANSO WABIZAKURA

Con la reception ricavata in un'antica costruzione tradizionale bicentenaria dal tetto di paglia, ampie camere e un magnifico bosco subito fuori, questa sistemazione è certamente capace di soddisfare il gusto estetico più raffinato. Ogni camera è provvista di bagno esterno al coperto e di una piattaforma di osservazione del cielo.

0187-47-3511
2-8 Sasayama, Nishiki-cho Kadoya, Semboku-shi, Akita-ken
www.wabizakura.com/en/



YAMAGATA

TENDOSO

Ricavate in costruzioni *sukiya*, l'elegante stile architettonico ispirato alla cerimonia del tè, le camere sono provviste di diverse suppellettili che trasudano di sofisticata artigianalità, e le Azumatei in particolare offrono un'atmosfera che fonde bellezza tradizionale e moderna funzionalità in un'atmosfera confortevole. Per cena si consiglia l'anguilla *kabayaki*, un piatto tradizionale del luogo.

023-653-2033
2-2-18 Kamata, Tendo-shi, Yamagata-ken
www.tendoso.jp



MIYAGI

MATSUSHIMA SAKAN SHOUAN

La splendida baia di Matsushima dalla propria finestra è uno spettacolo unico di giorno, quando appare in tutto il suo splendore, e di notte quando è illuminata dalla luna. La cucina è di tipo *kaiseki*, cioè rigorosamente tradizionale, e il bagno onsen semi-esterno con vasca di profumato legno di cipresso è un autentico appagamento dei sensi.

022-354-3111
1 Umeki, Tetaru, Matsushima-machi, Miyagi-gun, Miyagi-ken
www.shoan-umine.com/en/

LA CUCINA

Cucina locale

Nel Giappone nord-orientale la neve cade da novembre ad aprile inoltrato e sedersi a tavola con il conforto di un piatto caldo è quasi una necessità. Così si spiega la popolarità di zuppe e, soprattutto, delle tipiche pietanze cotte direttamente a tavola in una grande marmitta di metallo chiamata *nabe*. Dell'area di Akita è particolarmente famoso il *kiritanpo*, una densa minestra a cottura lenta con cilindri di riso pestato su spiedini di cedro giapponese e tostati su un focolare aperto, e pollo ruspante locale Hinai Jidori, una delle tre razze tradizionali più pregiate del Giappone. Di Aomori è invece famosa la zuppa con cracker di riso *sembei* di Nambu, mentre a Yamagata lo è la *imoni*, una zuppa di taro e carne.





Foto per gentile concessione del ristorante Kongoukaku

Wagyu

La Yonezawa di Yamagata, la Maesawa di Iwate e la Sendai di Miyagi sono tre rare varietà di carne di manzo prodotte in piccola quantità e per questo non facilmente reperibili al di fuori dei rispettivi mercati locali. Della massima qualità giapponese e perfetta sia alla piastra o per il *sukiyaki*, lascia sul palato una squisita e indimenticabile sensazione di dolcezza.



Pasta giapponese

Il Giappone nord-orientale vanta anche una grande varietà di pasta. Nell'antico villaggio di Ouchi-juku, a Fukushima, è molto popolare la soba fredda Negi Soba che si consuma con lunghe cipollette verdi in luogo dei tradizionali bastoncini, un piatto rinfrescante accompagnato da un delizioso brodino di *daikon* piccante. A Iwate non si può invece ignorare il *reimen*, la pasta fredda di Morioka tradizionalmente al dente, mentre quella dell'*udon inaniwa* di Akita, allungata a mano, è sorprendentemente liscia e morbida e va giù che è un piacere.



Sakè

La grande abbondanza di foreste fa del Giappone nord-orientale una speciale fonte di acqua purissima e di alta qualità, senza la quale è impossibile produrre del buon sakè. Alla SAKE COMPETITION 2019, l'unica al mondo dedicata esclusivamente al sakè a cui hanno partecipato ben 1919 tipi suddivisi in sette categorie "Super Premium", quello di qualità superiore di Tohoku le ha vinte tutte.



Pesce e sushi

Il Giappone nord-orientale è altresì bagnato da mari pescosi, e l'abbondanza di porti pescherecci è una garanzia di pesce fresco ogni giorno. Cape sante, ostriche, ricci, granchi e le pregiatissime specialità di Aomori come il tonno di Oma, sia come sashimi che come sushi, sono una garanzia di assoluta soddisfazione. In più sono a portata di mano perché in molti luoghi come i mercati del mattino, i mercati del pesce e persino le più importanti stazioni di servizio lungo le strade e le autostrade è possibile farle grigliare al momento.

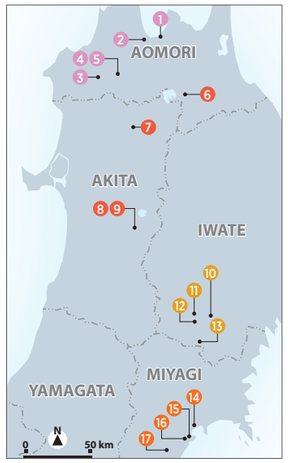


Frutta

Il Giappone nord-orientale vanta anche la fama di "paradiso della frutta". Aomori lo è per le mele succose, dolci e fragranti, Yamagata per le ciliege lucenti e rinfrescanti, Fukushima per le pesche *akatsuki*, predilette anche dalla famiglia imperiale e apprezzate per la morbidezza della polpa, l'intensità del profumo e la succosità senza eguali tra le specie giapponesi.

Programmi di visita raccomandati
4 giorni e 3 notti

01
Splendidi ciliegi in fiore e antiche tecniche artigianali




5

Giorno 1

Tra i ciliegi del nord partendo dal tempio Seiryu-ji, famoso per la statua di Budda più grande del Giappone, e gli stupefacenti ciliegi piangenti 1, quindi al Museo dell'Arte di Aomori e al sito archeologico di Sannai-Maruyama per vedere una straordinaria collezione di reperti del periodo Jomon (14.000—300 a.C.) 2. L'artigianato BUNACO da Nishimeya, gli eleganti oggetti ricavati da stampi realizzati con sottili strisce di legno di faggio e per un'esperienza fai da te 3. Le lacche di Tsugaru al villaggio Tsugaru-han Neputa decorate da sé e in un secondo tempo ricevute a casa propria 4. Gli straordinari ciliegi del Parco di Hirosaki e il fossato del castello rivestito dai petali caduti 5.

Notte all'Hotel Oirase Keiryu


1

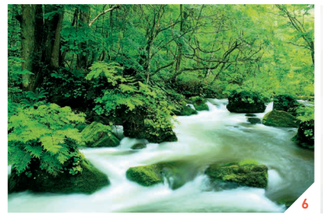

2


3


4

1. I ciliegi del tempio Seiryu-ji 2. Il Museo dell'Arte di Aomori e il sito archeologico di Sannai-Maruyama
3. L'artigianato BUNACO 4. Le lacche Tsugaru 5. I cliegi del Parco di Hirosaki


9


6


7


8

6. Torrente di montagna Oirase 7. Magewappa 8. I ciliegi in un antico quartiere di samurai 9. Laboratorio Kabazaiku


10


11


12

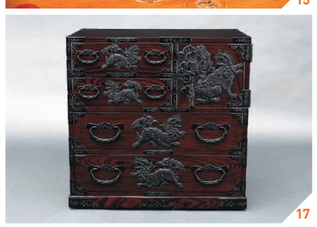

13

10. Tempio Shobo-ji 11. Carne di manzo Maesawa 12. Tempio Motsu-ji 13. Distillerie Sekino-Ichi


14


15


16


17

14. Templi Entsuin e Zuigan-ji 15. Yabe-en 16. Sushitetsu 17. Le cassettiere Sendai Tansu

Giorno 2

Escursione a piedi lungo il torrente Oirase, nel cuore della foresta del Parco Nazionale di Towada-Hachimantai, battendo un sentiero di recente restaurazione 6. A Odate, visita a un laboratorio di *magewappa*, i caratteristici contenitori tondi realizzati con legno di cedro naturale 7. Le antiche residenze di samurai a Kakunodate per respirare l'atmosfera del periodo di Edo (1603—1868) e passeggiare tra stupendi ciliegi di fama nazionale 8. Visita a un laboratorio di oggetti artigianali realizzati a mano con corteccia di ciliegio (kabazaiku), un'altra tradizione del periodo di Edo 9.

Notte al Wabizakura

Giorno 3

Meditazione zazen al tempio Shobo-ji, fondato nel 1348, per toccare con mano il buddismo aperto 10. A Ogata, una fattoria con allevamento annesso per provare la rara carne Maesawa dal grasso dolce e succoso 11. A Hiraizumi, nei templi Chuson-ji e Motsu-ji, entrambi patrimonio dell'umanità, per espirare la storia e la cultura del florido periodo Heian (794-1185) 12. Visita alle distillerie Sekino-Ichi di Ichinoseki per assistere alla produzione di sakè e birra e degustarli 13.

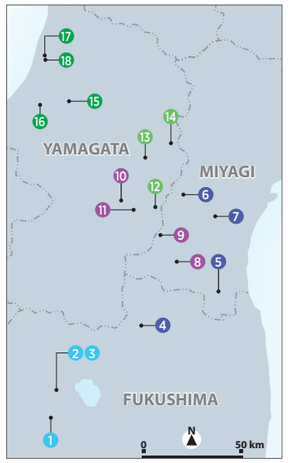
Notte allo Shouan o al Westin Sendai

Giorno 4

Gli intagli e i dipinti delle porte scorrevoli del tempio Zuigan-ji, simbolici della bravura degli artigiani del tempo, e realizzazione da sé di un rosario originale al tempio Entsuin 14. Al popolarissimo Yabe-en, esperienza fai da te dell'autentico tè verde giapponese della massima qualità 15. Da Sushitetsu, un pranzo memorabile a base di sushi con i migliori ingredienti sul mercato 16. Le superbe decorazioni metalliche, dragoni e peonie compresi, e le lussuose rifiniture in lacca delle cassettiere Sendai Tansu 17.

Programma di visita raccomandato
5 giorni e 4 notti

02
La ricca cultura spirituale e le vestigia del Giappone di un tempo



Giorno 1

Ouchi-juku, antico villaggio di oltre trenta antiche case con tetto di paglia rimaste pressoché intatte dal periodo di Edo 1. Escursione a piedi dal castello di Tsuruga, eretto nel 1384 e ricostruito identico nel 1965, all'insolito Sazaedo sul monte Iimori, oggi bene di grande importanza culturale 2. Laboratorio di lacche Shirokiya: trecento anni di squisita manifattura artigianale con rifiniture d'oro o d'argento (tecnica Makie) e intarsi con polvere d'oro (tecnica Chinkin) 3.

Notte al Mukaitaki



1. Villaggio Ouchi-juku 2. Monte Iimori e tempio Sazaedo 3. Laboratorio di lacche Shirokiya

Giorno 2

Osserva gli artigiani realizzare un bonsai, oppure fanne uno con le tue stesse mani al laboratorio Bonsai Abe 4. Al Sairi Yashiki prova anche tu a battere sui famosi tamburi giapponesi *taiko* nella residenza di un antico mercante del periodo di Edo (1603-1868) 5. Al tempio buddista Jigen-ji testimonia la rituale bruciatura di un messaggio scritto di tuo pugno, quindi affidato al fuoco purificatore da un monaco di alto rango che pregherà per la realizzazione del tuo desiderio 6. Il buon vino ecologico delle cantine Akiu e, naturalmente, il piacere dell'assaggio 7.

Notte al Chikusenso (stazione termale di Togatta)



4. Bonsai Abe 5. Sairi Yashiki 6. Tempio Jigen-ji 7. Cantine Akiu



8. Villaggio delle volpi sul monte Zao, Miyagi 9. Lago di Okama 10. Oriental Carpet 11. Kikuchi Hojudo

Giorno 3

Al "villaggio delle volpi" per vederne più di cento allo stato brado e forse tenerne una tra le braccia 8. Nella natura del monte Zao per vedere il lago Okama cambiare colore cinque volte al giorno 9. All'Oriental Carpet per osservare da vicino l'incredibile processo di produzione integrato di un tappeto a partire dalla filatura iniziale della lana 10. Alla fonderia Kikuchi Hojudo, quattrocento anni di storia, per assistere alla creazione di svariati oggetti artigianali compresi i tradizionali bollitori, ora anche a induzione termica 11.

Notte al Tendoso



12. Yama-dera 13. Iaido 14. Ginzan Onsen

Giorno 4

Tempio Yama-dera, o della montagna, costruito nell'anno 860 e raggiungibile dopo una lunga ma appagante salita che lascerà stupefatti 12.
Iaido, l'arte dell'estrazione della spada come la praticavano gli autentici samurai e tassello fondamentale dello spirito bushido in un'esperienza irripetibile altrove 13. Ginzan Onsen, ancora pressoché intatto dalla costruzione avvenuta durante il periodo Taisho (1912-1926) e altresì conosciuto come "onsen dell'affascinante atmosfera Taisho" 14.

Notte in una fattoria di Tozawa-mura



15. Monte Haguro 16. Al-ché-cciano 17. Tempio Kaiko-ji 18. Somaro

Giorno 5

Il Monte Haguro e il tempio scintoista Ideha-jinja, raggiungibile dopo molti gradini di pietra, famoso luogo dell'ascetismo Shugendo 15. Pranzo a base di cibi locali da Al-ché-cciano di Shonai, vincitore di molte competizioni e garanzia di memorabile soddisfazione 16. Tempio Kaiko-ji, mille e duecento anni di storia e l'unico in Giappone a conservare due monaci buddisti mummificati 17. Infine, come ultima tappa del proprio viaggio nella regione del Giappone nord-orientale, al Somaro, ristorante tradizionale risalente al periodo di Edo (1603—1868) per assistere a un'esibizione danzante di geisha apprendiste di Sakata 18.

Calendario eventi del Giappone nord-orientale

Stagione	Periodo	Evento	Luogo	Area
Primavera 	1ª — 3ª decade di aprile	Festival dei ciliegi di Megohime	Miharu (in città)	Fukushima
	Metà aprile	Shogi umano (scacchi)	Parco di Tendo	Yamagata
	20 aprile—5 maggio	Festival dei ciliegi di Kakunodate	Semboku (Kakunodate)	Akita
	3ª decade di aprile — 1ª decade di maggio	Festival dei ciliegi di Hirosaki	Castello di Hirosaki	Aomori
	1—5 maggio	Festival della primavera di Fujiwara	Tempio Chuson-ji, tempio Motsu-ji e altri	Iwate
	3ª domenica di maggio e il giorno prima	Festival di Aoba di Sendai	Sendai (centro città)	Miyagi/Sendai
Estate 	3° lunedì di luglio	Festival del porto di Shiogama	Shiogama (in città)	Miyagi/Sendai
	3ª decade di luglio	Festival della Nomaoi di Soma	Minamisoma (in città)	Fukushima
	1—4 agosto	Festival danzante della Sansa di Morioka	Morioka (in città)	Iwate
	2—7 agosto	Festival di Nebuta di Aomori	Aomori (in città)	Aomori
	3—6 agosto	Festival delle Kanto di Akita	Akita (in città)	Akita
	5—7 agosto	Festival degli Hanagasa di Yamagata	Yamagata (in città)	Yamagata
	6—8 agosto	Festival di Tanabata di Sendai	Sendai (in città)	Miyagi/Sendai
Autunno 	7—9 settembre	Festival dei carri di Kakunodate	Semboku (Kakunodate)	Akita
	2ª domenica di settembre e il giorno prima	Festival del jazz in strada di Jozen-ji	Sendai (centro città)	Miyagi/Sendai
	3ª domenica di settembre	Festival delle Imoni di Yamagata	Sponde del fiume Mamigasaki, Yamagata	Yamagata
	3ª decade di settembre	Festival di Aizu	Aizuwakamatsu (in città)	Fukushima
	1° sabato di ottobre	Festival degli Oni-kojuro	Cittadella del castello di Shiroishi	Miyagi/Sendai
	Metà ottobre	Festival dei colori autunnali di Hachimantai	Kenmin no mori "Forest i" di Iwate	Iwate
	3ª decade di ottobre	Festa ecologica del torrente Oirase	Torrente di montagna Oirase	Aomori
Inverno 	14 gennaio	Festival dei Matsutaki (Donto-sai)	Tempio Osaki-Hachimangu	Miyagi/Sendai
	1ª decade di febbraio	Festival della neve di Iwate	Shizukuishi (in città)	Iwate
	2° venerdì, sabato e domenica di febbraio	Festival degli Namahage-sedo	Tempio Shinzan di Oga	Akita
	2° sabato e domenica di febbraio	Festival delle lanterne di neve di Uesugi	Yonezawa (in città)	Yamagata
	2° sabato e domenica di febbraio	Festival della neve di Ouchi-juku	Ouchi-juku	Fukushima
	17—20 febbraio	Festival degli Enburi di Hachinohe	Hachinohe (in città)	Aomori

*Il periodo e il luogo potrebbero cambiare

Photos: iStock, PIXTA, Aflo
Produced by GOOD LUCK TRIP (Diamond-Big Co., Ltd.)

Italian